



## **The Mexican Wife**

*Consuelo Murgia*

[Download now](#)

[Read Online](#) ➞

# The Mexican Wife

*Consuelo Murgia*

## The Mexican Wife Consuelo Murgia

Playa del Carmen, Mexico. Mayela is on vacation with her friends and she sees in Jonathan the hope to realize her dream to live in the United States. Jonathan however doesn't want a serious relationship and Mayela decides to give a hand to her fate, so that she will soon wake up with a ring. Her plan seems to work, but is Jonathan really a young American doctor? When the cultural peculiarities and prejudice of two worlds meet, will love be able to overcome tricks and illusions? Will it be worth to tell the truth?

Ebook: <http://www.amazon.com/dp/B01BLVSZJY>

Paperback: <http://www.amazon.com/dp/153002708X>

## The Mexican Wife Details

Date : Published February 13th 2016 by Createspace Independent Publishing Platform (first published May 3rd 2015)

ISBN : 9781530027088

Author : Consuelo Murgia

Format : Paperback 144 pages

Genre : Romance, Cultural, Italy

 [Download The Mexican Wife ...pdf](#)

 [Read Online The Mexican Wife ...pdf](#)

**Download and Read Free Online The Mexican Wife Consuelo Murgia**

---

# From Reader Review The Mexican Wife for online ebook

## Soobie's scared says

Mi dispiace dare due sole stelline a questo libretto. Dopo aver letto la biografia dell'autrice, giramondo come la sottoscritta, sentivo un'affinità con lei. E invece... SIGH!!

L'autrice è stata molto disponibile e ha risposto ai miei punti con una mail. Le parti in corsivo sono le sue.

Ancora devo capire per chi sia stato scritto questo libro, che è **profondamente messicano**. Il che non è un difetto in sé, ma ecco... ci sono tante parole messicane che non vengono tradotte - quindi è come se l'autrice si rivolgesse a qualcuno che, come lei, è familiare con la cultura messicana - però è scritto in italiano.

*Beh, innanzitutto sappi che ho pubblicato prima il libro in spagnolo e poi l'ho tradotto in italiano. Le parole "messicane" le ho messe in corsivo perché ci sono delle cose intraducibili, ma si possono comunque fare delle ricerche su internet se si ha voglia di approfondire. A chi è rivolto il libro? A chi vuole conoscere l'Italia e soprattutto il Messico. La storia d'amore dei due protagonisti è solo il pretesto per raccontare tante cose che ho visto e sentito nei due Paesi ed è stata ispirata dai tanti confronti/scontri culturali tra me (italiana) e mio marito (messicano).*

Sulle note si apre un discorso di metodo infinito. Umberto Eco in Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione afferma che le note sono sconsigliate perché distraggono il lettore da ciò che accade sulla pagina. Dal conto mio, io sono sempre stata favorevole alle note. Anche vero che le parole che si riferiscono al cibo non mi disturbano più di tanto; quella che mi ha perplesso di più è stata *malinchista* che, tra l'altro, da tonta che sono non avevo nemmeno evidenziato.

OK, sono cosciente che recensirò un romanzo profondamente messicano da un punto di vista italiano e che quindi le cose non saranno proprio positive. Anche perché la sottoscritta non è familiare con la cultura messicana.

Allora, la protagonista Mayela ha studiato lingue all'uni con la speranza di sposare un manzo americano che la portasse via dal Messico e le permettesse di restare a casa e non lavorare. Poi incontra Jonathan che le dice di lavorare nel campo medico e i due finiscono in camera di lei. Che fa una delle cose più vigliacche che si possano fare: buca il preservativo con una spilla. Il povero Jonathan è ovviamente incastrato.

*Ovviamente non tutte le messicane sono come Mayela e a lei infatti si contrappone l'esempio virtuoso dell'amica Yanira.*

I due, che erano rimasti in contatto, decidono di sposarsi e Mayela deve chiedere soldi a lui per raggiungerlo perché, cucciola, non ha risparmi da parte. E scopre che, invece di ricevere un biglietto per gli USA, si ritrova con un biglietto per Roma via Madrid. Ma, ragazza, accorgersi dell'accento quando uno parla no?! Che le vocali di un italiano che parla spagnolo sono più definite di quelle di un americano che parla la stessa lingua? Che le *r* sono più definite di quelle di un americano?

Ovviamente, i documenti si fanno in quattro e quattr'otto e i due si sposano. Già Mayela aveva dimostrato ampiamente di essere una buona a nulla ma il suo trasferimento a Roma non fa altro che aggravare questa

sua caratteristica. A casa in Messico, visto che non lavora e i suoi si sono separati, non poteva permettersi dove dormire e si lamentava come Calimero: «Ho capito. Nessuno mi vuole...» Eh sì, sono piccolo e nero. Non sa cucinare e non ha mai alzato un dito per pulire la casa. La poverina ammette candidamente di aver studiato inglese perché sperava di fare uno scambio culturale con gli USA e trovarsi il marito e si chiede anche perché lei debba lavorare per dare il suo contributo al mantenimento della famiglia quando sua madre non ha mai lavorato un giorno.

Lo ripeto, non so se questo sia il modo di pensare tipico delle messicane o sia solo Mayela fuori con le carte. Anche perché Jonathan ha solo un contratto a tempo determinato come infermiere e fa fatica a mantenere la famiglia. E lei si sente ingannata, cucciola. Quando lui si è limitato a dirle che lavora nel campo medico. Ma sì, ha attraversato l'oceano per ritrovarsi in casa di un infermiere, cosa dirà alle amiche in Messico?!

Non contenta di ciò, comincia a fare un sacco di richieste assurde. Un matrimonio in chiesa perché è più romantico, un vestito da sposa nuovo... E Jonathan queste cose non se le può permettere. Le chiede di lavorare ma lei tira fuori la scusa perfetta: «Dovrei fare molte pratiche, perdere tempo e spendere altri soldi» perché i suoi titoli di studio messicani non sono riconosciuti in Italia. Ma, caspita, all'uni vuoi che non ci sia qualcuno che voglia fare lezioni di conversazione con una madrelingua? Delle scuole private che hanno bisogno di una *hispanohablante*? Ma no, lavorare non sta bene.

Che nervi! Da disoccupata che vive ancora con i genitori, mi prudono le manine da matti. Insomma, già il fatto di dover sempre mendicare sempre soldi dovrebbe dar la spinta a trovare un lavoro.

Comunque alla fine, Mayela accetta di lavorare e Jonathan chiede alla madre di aiutarla. La madre fa la donna delle pulizie ed è il lavoro che tocca anche a Mayela.

Quando scoprì che si tratta di un lavoro da donna delle pulizie e non da professoressa, Mayela stava quasi per dire di no, ma non voleva offendere sua suocera e allora restò zitta.

La scansafatiche accetta il lavoro solo per non offendere le persone, mica per aiutare la famiglia. Per sua sfortuna, la padrona è un mostro: le storpia il nome per renderlo più facile e non ricorda da quale paese proviene perché per lei i paesi del Centro e Sudamerica sono tutti uguali. E, cucciola, non avendo mai pulito in vita sua fa un lavoro pessimo. Tentativi di imparare l'italiano, tra l'altro, non pervenuti.

Non crediate che Jonathan sia meglio. Almeno lui un lavoro ce l'ha. Però non cambia mai i pannolini alla pupa ed è geloso fino all'impossibile. «Mayela, copriti che non voglio che gli altri uomini ti vedano il seno!». Durante ad una festa giunge anche alla conclusione che sono più gli uomini italiani sposati a straniere che straniere sposate a italiani maschi. L'aveva teorizzato anche Beppe Severgnini in un suo libro: i maschi italiani tendono a sposare donne del Centro e Sud-America o asiatiche perché sono un po' meno indipendenti delle italiane; le donne italiane, al contrario, tendono a sposare uomini nordamericani o nordeuropei.

Poi, si fa una festa alla figlia che è nata. Ma sì, voglio tornare in Messico a vedere i miei genitori; ma cara, non abbiamo soldi... E gne, gne gne... Davvero. Sembra che Mayela abbia vissuto in una torre d'avorio per tutta la sua vita.

Credo che, in definitiva, io e Mayela siamo partite con il piede sbagliato e non siamo riuscite a trovare un terreno comune. A volte capita. Ho piantato Quo Vadis perché non riuscivo a trovare terreno comune con nessuno dei protagonisti.

Così arriva la decisione. Andiamo in Messico. Tutta la famigliola perché in Italia non c'è lavoro. Bene, detto

fatto. Si parte. In capo a poco Jonathan ha già un lavoro come professore di italiano all'uni e guadagna benissimo. Ovviamente non ci sono problemi burocratici di sorta. Beati loro!

*Per quanto riguarda la facilità per un italiano laureato di trovare lavoro in Messico come insegnante di italiano è tutto assolutamente vero. [...] Ti consiglio di leggere il blog del mio amico Denis, laureato in storia, che è professore di italiano in Messico. Se sei sposato con un messicano, chiedi il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare e con quello puoi lavorare, come del resto avviene qui in Italia. Non è così difficile. Ah, eccoti il link del blog (è scritto in italiano): <https://mesticando.wordpress.com>*

Tra l'altro, durante il volo Jonathan dà di matto con dei lunghi paragrafi sul terrorismo, la guerra di religione, l'immigrazione clandestina, gli aerei che cadono concludendo con un ispirato: «Se muoio, Mayela verrà nell'aldilà con me, così non si metterà con un altro uomo.» Non ho parole, davvero. Però, devo ammetterlo, ho una camionata di difetti ma non sono gelosa. Quindi, solitamente, le scenate di gelosia mi lasciano molto interdetta.

Lui, poretto, vorrebbe che «[Mayela] [fosse] una donna emancipata che guadagna il suo stipendio», ma questo concetto fa fatica ad entrare nella testolina - un po' vuota - della ragazza. Un po' più avanti si dice che «Mayela aveva cercato lavoro contro voglia, solo perché Jonathan aveva insistito tanto. Cercava però sperava di non trovarlo.» Però intanto sembra che spenda parecchi soldi per vestiti e il marito un po' la rimprovera.

(view spoiler)

(hide spoiler)]

A parte una protagonista che mi vorrebbe da prendere a schiaffi, il libro dà un ritratto vivace dello scontro culturale tra Italia e Messico. Ad esempio, i familiari di Jonathan non riescono a mangiare le cose piccantissime che Mayela ha preparato per il loro primo incontro e lei ci rimane male. Per quanto loro siano stati decisamente poco educati, capisco le loro ragioni perché sono uguali: non mangio piccante e odio l'aglio e la cipolla... Per me, mangiare del vero cibo messicano sarebbe molto difficile. Ci ho provato, ma poi ho dovuto buttare giù un intero bicchiere di latte per calmare le mie papille gustative.^\_\_^

Mi dimenticavo di Fräulein Rottenmeier... A parte un paio di congiuntivo rimasti nella penna e un paio di pronomi rimasti dalla traduzione dallo spagnolo, lo stile di Consuelo Murgia è ottimo. La punteggiatura è corretta e l'autrice dimostra di sapere gestire la sintassi.

In sintesi, il libro è un piccolo compendio per chiunque sia interessato al Messico e alla sua cultura. Allo stesso tempo è anche un modo per riflettere su cosa voglia dire essere italiani. Io ho litigato con la protagonista da pagina 1 per ragioni personali. Inoltre, solitamente le protagoniste mi piacciono un po' più decise e meno sottomesse. Ma se voi siete meno sofisticati di me, leggete pure questo libriccino. Io proverò ancora con altre opere dell'autrice. Ho già In crisi sulla memoria del Kindle.

---

**Papatia Feauxzar says**

The Mexican Wife is a short story of 144 pages by author Consuelo Murgia. For me, it was an okay story. The protagonist Mayela is a bit of a superficial malinchist woman but who adapts very well when she faces hardships and comes out of her delusions about Jonathan, a red headed Italian boy she mistook for a Caucasian boy because of his fair skin. She has her eyes set on the boy, thinking he's a doctor and will take her to America. Eventually, he marries her after she pulls a fast one on him with a pregnancy he can't deny. Either he was very naive or he had a high sense of taking responsibility. Jonathan came up biased to me about anyone (Italians, Mexicans, Women, Muslims, you name it, anyone who has been accused by the media of doing something bad). At least, he was an equal opportunity discriminator. That said, he was also the typical man; frugal and careful but not bright enough to escape a woman's tricks. There was a lot of talking in this story. The characters either seem to prattle on or ignore what the other is saying to them either on purpose or because they are self centered. The story moved quite a bit fast in some areas and they were a lot of change of POVs. Some sentences from the author native language didn't always translate well in English like when Mayela and her girlfriends had a chat, "...Anyways I want you to come with me and so it won't happen anything unsuitable."

I learned a lot from the Italian and Mexican cultures in this tidbit story. Now, if I eat at Chuys in Dallas, Texas I'll know it's an alternative to the name Jesus out of respect for the Prophet. Believers aren't that different. Many people use the name Ahmed instead of Muhammad because of respect too.

Not a bad read. The dry humour is there for sure. For instance, Mayela said to Johnny, "It's you who are cheap. You can't bring money when you die." I just died laughing. They are many more sharp replies like that between the characters of the book.

In conclusion, looks are deceiving but the patient wins. Now, for me who loves flowers, I now know that where they are cactuses, they are vipers. Makes sense right? I mean where there are beautiful gazelles, there are always lions lurking around...But that's a topic for another time.

---

### **ana darcy says**

3.5 stars

Es una historia rocambolesca pero que toca varios palos de las relaciones personales.

Mayela quiere desesperadamente casarse con un extranjero e irse a su país. Se encuentra con Jonathan y se acuestan. Ella se queda embarazada y se pone en contacto con él. Sin embargo, Mayela no sabía nada de este chico, le sale casi todo mal. Se casan y tienen a su bebé. Hay problemas de pareja y de trabajo, etc.

Creo que la historia está descrita de una forma un tanto brusca en algunas partes y algunos hechos, aunque verosímiles, son algo extraños.

Hay unos pocos errores en la gramática española que podrían pasar desapercibidos pero que una profesora de español ve fácilmente.

---

### **Ankit Saxena says**

**Gripping and Affectionate.**

Loved the theme; and elaboration equally.

Consuelo did well with her writing and explained well her comparisons of both the countries. She must have very good experience of both the countries; Italy and Mexico. Every word has put nicely and its fun as well as full of emotions to know better the situation of the unexpected relationship; especially Marriage.

The very nature of the man and woman has been depicted deeply via the conversation between the Jonathan and Mayela. One side is Mayela who's always prone to money & status show-off and other side is Jonathan full of responsibility and care-taking. Story is full of Ups and Downs and still it has carried same vibrato through-out.

At few places I found bit of Grammatical mistakes but rest all the sense felt good.

Even though Author is from Rome still the way plot presented, it resembles like she is a native of Mexico. this way she proved her worth as writer as she had shown her experience while being there in Mexico so finely and about Italy it was all she did to give more strength to her story, it seems.

But, in whole its a very good novel and smoothly written. I was waiting for it to be available in English for long as initially it was in Spanish & then, Italian. So, finally its done.

**For me its 4.5/5.0**

---